



ROMA CAPITALE



FeNBI CSA



ADIANTUM

IL COSTO SOCIALE DELLA CRISI FAMILIARE

MINORI E FAMIGLIA POST SEPARATIVA ASPETTI DI UNA CRISI SOCIALE IN UN CONTESTO EVOLUTIVO

Roma, 19 aprile 2013

Fabio Nestola



Costi sociali

INDIVIDUALI

- diretti ed indotti

COLLETTIVI

- famiglia e società

STRUTTURALI

- sistema, tempi, costi, servizi
sociali, case-famiglia

ECONOMICI

PSICOEMOTIVI - RELAZIONALI

FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati



FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati

COSTI INDIVIDUALI DIRETTI - teoria

CIVILE	costi LEGALI		
	costi PERITALI	CTU + test	CTP
PENALE	costi LEGALI		
	costi PERITALI	CTU + test	CTP

Costi legali - separazione consensuale con unica udienza, da € 800 a € 3.500; separazione giudiziale con 4-5 udienze da un minimo di € 1.055 ad un massimo di € 9.500. [Gli importi vanno considerati valori orientativi di partenza](http://rivistaconsumatori.blogspot.it/2008/05/guida-alla-separazione-caratteristiche.html)

<http://rivistaconsumatori.blogspot.it/2008/05/guida-alla-separazione-caratteristiche.html>

Consulenza Tecnica d'Ufficio

può essere richiesta più volte nel corso dello stesso procedimento

68% - 1 consulenza

32% - 2 o più consulenze – dati CSA

Costi – forbice estremamente variabile, a seconda dei Tribunali nell'ordine delle migliaia di Euro a Roma, centinaia di Euro in provincia



FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati

COSTI INDIVIDUALI DIRETTI – pratica *

CIVILE	costi LEGALI	7.000
	costi PERITALI	3.500
PENALE	costi LEGALI	5.000
	costi PERITALI	3.500

Cifre indicative: la media comprende separazioni consensuali senza particolari complicazioni (**1000/2000**), come pure separazioni giudiziali complesse e protratte per anni (**10.000/12.000** ed oltre).

* Media rilevata sulla casistica CSA - oltre 55.000 casi trattati



FeNBI

CSA

Centro
Studi
Applicati

DATO RILEVANTE:

i costi relativi ad una separazione **non si esauriscono con l'omologa della stessa.**

Gli attriti successivi fra le parti ed il mancato rispetto delle misure - soprattutto relazionali - previste dai provvedimenti, comportano frequenti istanze di modifica e ricorsi ex 709 ter, con relativo aggravio di costi protratto negli anni.

Nel costo di un iter separativo vanno inoltre inclusi gli eventuali ricorsi ai successivi gradi di giudizio

Corte d'Appello (estremamente frequenti – **69%**) *

Corte di Cassazione (meno frequenti – **12%**) *

•Media rilevata sulla casistica CSA - oltre 55.000 casi trattati



FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati

Appare quindi fuorviante quantificare le spese affrontate dai soggetti coinvolti in una separazione, sommando esclusivamente i costi legali e peritali relativi al primo grado di giudizio

Una separazione complessa, con sconfinamenti penali, istanze di modifica, pareri *pro veritate*, indagini difensive, 3 gradi di giudizio, CTU ripetute sia in primo grado che in CdA, sfiora facilmente il tetto dei **50.000 euro, con picchi di oltre **200.000****

IL TUTTO REPLICABILE PER LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO



FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati

Fenomeno di nicchia, in espansione la **SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI**,

fa lievitare ulteriormente i costi: traduzioni giurate degli atti, legali all'estero, contatti consolari, trasferte nel Paese ove i minori sono stati illecitamente trasferiti, costi di viaggio e di soggiorno.

Si tratta di cifre non quantificabili, forbice troppo ampia. Trasferte ed assistenza legale in Spagna o Francia possono costare alcune migliaia di euro, in Giappone o Stati Uniti alcune decine di migliaia.

Gioca inoltre un ruolo fondamentale il Diritto del Paese verso il quale i figli vengono sottratti, e l'adesione o meno alle Convenzioni Internazionali che regolano la materia (L'Aia, Strasburgo, Bruxelles II bis)

COSTI INDIVIDUALI indotti

ALLOGGIO	abitazione familiare (mutuo residuo, spese condominiali straordinarie) ----- nuovo alloggio acquisto (imposte) o locazione
UTENZE	allaccio, depositi
ARREDAMENTO	mobilio, almeno essenziale, per l'adulto e per i figli, elettrodomestici
ONERI PREGRESSI	eventuali debiti contratti prima della separazione, per beni e servizi dei quali il genitore separato non usufruisce, ma che deve comunque saldare *

* fenomeno comune fra le fasce di reddito più basse, costrette a spalmare il debito su 24/36 mesi o più - es: prestito per ristrutturazione, riscaldamento autonomo, impianto fotovoltaico, etc.



FeNBI

CSA

Centro
Studi
Applicati

CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO dei figli

Previsto dalla norma “ove necessario”, nella prassi giurisprudenziale si è trasformato in “sempre”, con appositi spazi nei moduli prestampati.

Il mantenimento diretto della prole, previsto dalla riforma del 2006 come prevalente, è in realtà una misura residuale applicata nel **9%** dei casi.

IMPORTO

Cifra estremamente variabile, non esistono parametri certi per determinare l'importo dell'assegno mensile.

L'importo più frequentemente stabilito è nell'ordine dei **400** euro* per ogni figlio, ma i picchi - sia in alto che in basso - oscillano da un minimo di **150/200** euro, ad un massimo di **diverse migliaia di euro**

Il principio “**mantenimento del tenore di vita**” è un assurdo in Economia: con lo stesso reddito o cumulo di redditi col quale si provvede alle esigenze di un nucleo familiare, è impossibile (non difficile, impossibile) mantenere lo stesso tenore di vita provvedendo alle esigenze di due nuclei familiari. Un ridimensionamento del tenore di vita è inevitabile per tutti i soggetti coinvolti.

* 550 euro secondo l'ISTAT, 2007



FeNBi

CSA

Centro
Studi
Applicati

REDDITO NOMINALE – REDDITO RESIDUO

sostanziale differenza tra il salario percepito mensilmente ed il reddito effettivamente disponibile

REDDITO NOMINALE	MUTUO PRIMA CASA	CONTRIBUTO 1° FIGLIO	CONTRIBUTO 2° FIGLIO	CONTRIBUTO EX CONIUGE	SPESE EXTRA	RATE VARIE	REDDITO RESIDUO
A 1.500	-	300	300	-	150	100	650
B 2.000	400	400	400	300	-	-	500
C 2.500	600	600	-	500	200	-	600

Le cifre sono approssimate per difetto, esistono sentenze che arrivano a stabilire in 1.300 Euro mensili il contributo da versare per un solo figlio, a fronte di una busta paga da lavoro dipendente di 2.100 Euro/mese.

Gli esempi previsti nella griglia sono necessariamente indicativi, in quanto le variabili sono infinite: mutuo da proprietario unico o comproprietario, spese extra elevate, medie o in alcuni mesi nulle.

Il reddito residuo è la somma reale con la quale il genitore separato deve procurarsi un alloggio, mantenersi e continuare a produrre reddito.

Mancato accesso agli ammortizzatori sociali

Es: gratuito patrocinio - reddito non superiore ad **€ 10.766,33**